



Camera di Commercio
Bergamo



Bergamo Sviluppo
Azienda Speciale della Camera di Commercio

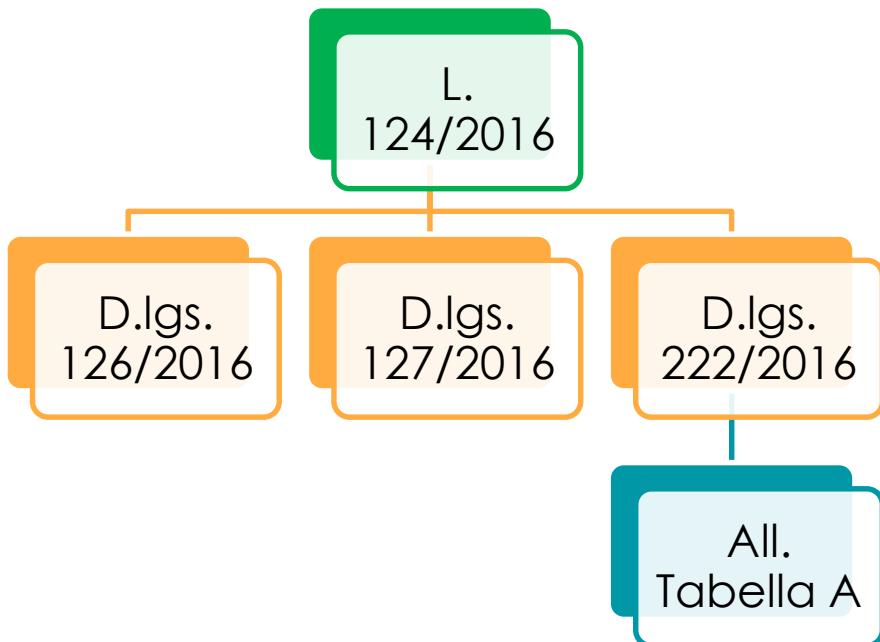
LE MODIFICHE APPORTATE DAL D.LGS. 222/2016 IN MATERIA EDILIZIA

**Sabato 5 Maggio 2018
Ordine degli Architetti della Provincia di Bergamo**

Dott.ssa Paola Consonni
Dott. Giuseppe Aquino

LE FONTI

- Legge delega 124/2015
- Decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016
- Tabella A, allegato al D.lgs. 222/2016



LE FONTI

- Accordo della Conferenza Unificata Stato Regione del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017, con cui sono stati approvati i moduli unificati (allegato 2 – modulistica edilizia)
- Normativa regionale:

Delibera Giunta regionale 17 luglio 2017 - n. X/6894 Modulistica edilizia unificata e standardizzata: adeguamento alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia dei contenuti informativi dei moduli nazionali per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività edilizia

LA LEGGE DELEGA

- L. 7 agosto 2015 n. 124 Legge con cui il legislatore ha dato la delega al Governo per adottare una serie di decreti di riforma della PA

CRITERI DIRETTIVI:

- 1) Digitalizzazione della PA, principio del digital first (art. 1)
- 2) Tutte le normative di settore vanno adeguate alla L. 241, dentro questa legge l'operatore deve poter trovare i riferimenti della disciplina del procedimento amministrativo

LA LEGGE DELEGA

- 3) Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi attraverso la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, nonché di quelli per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva (art. 5)

ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA

La delega è stata attuata con tre decreti legislativi:

D.lgs. 126/2016

detta la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a SCIA; definisce inoltre, le modalità di presentazione di segnalazioni o istanze alla pubblica amministrazione

D.lgs. 127/2016

si occupa del riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi

D.lgs. 222/2016

individua in un'apposita tabella, che è parte integrante del decreto, le attività oggetto di comunicazione, di SCIA, di silenzio assenso nonché quelle per cui è necessario un provvedimento espresso. Detta, inoltre, 6 specifiche disposizioni normative di coordinamento

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

«Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124
(G.U. 13 luglio 2016, n. 162)»

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 162 del 13-07-2016

Data di entrata in vigore - 28/07/2016

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Strutturato in 4 articoli:

- Articolo 1 – Libertà di iniziativa privata
- Articolo 2 – Informazione di cittadini e imprese
- Articolo 3 – Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241
- Articolo 4 – Disposizioni transitorie e di attuazione

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 1 Libertà di iniziativa privata

- Con successivi decreti legislativi sono individuate le attività oggetto di procedimento di mera comunicazione o SCIA od oggetto di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso
- Allo scopo di garantire certezza sui regimi applicabili alle attività private e di salvaguardare la libertà di iniziativa economica, le attività private non espressamente individuate ai sensi dei medesimi decreti o specificamente oggetto di disciplina da parte della normativa europea, statale e regionale, sono libere

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 2 Informazione di cittadini e imprese

- Le Pubbliche Amministrazioni adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare
- Tali moduli unificati, con particolare riferimento con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, sono adottati in sede di Conferenza Unificata tenendo conto delle specifiche normative regionali

II DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 2 Informazione di cittadini e imprese

- Le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali in particolare, sono tenute a pubblicare sul loro sito tali moduli unificati ed i relativi allegati richiesti
- L'amministrazione può chiedere all'interessato informazioni o documenti solo in caso di mancata corrispondenza del contenuto dell'istanza, segnalazione o comunicazione e dei relativi allegati
- La mancata pubblicazione della documentazione individuata o la richiesta di integrazioni documentali non corrispondenti alle informazioni e ai documenti pubblicati costituisce per le Pubbliche Amministrazioni, illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre giorni a sei mesi

II DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 3 Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241

- Inserisce il nuovo art. 18-bis:

Rilascio della ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, con l'indicazione dei termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a pronunciarsi o riguardanti il silenzio assenso. Se la ricevuta contiene le informazioni di cui all'art. 8, essa costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

- Modifica al comma 3, art. 19:

Nelle more della conformazione, l'attività è sospesa solo in presenza di attestazioni non veritiere o di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 3 Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241

- Inserisce il nuovo art. 19 – bis (sulla concentrazione dei regimi amministrativi):
 - Sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione è indicato lo sportello unico, di regola telematico, al quale presentare la SCIA, anche in caso di procedimenti connessi di competenza di altre amministrazioni ovvero di diverse articolazioni interne dell'amministrazione ricevente.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 126 DEL 2016

Articolo 3 Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241

- Se per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA sono necessarie altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo Sportello Unico. L'amministrazione che riceve la SCIA la trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate.
- Nel caso in cui l'attività oggetto di SCIA è condizionata all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta allo Sportello Unico la relativa istruttoria e l'inizio dell'attività resta subordinato al rilascio degli atti medesimi, di cui lo sportello dà comunicazione all'interessato.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222

«Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.»(16G00237)

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 277 del 26-11-2016 - Supplemento Ordinario n. 52

Data di entrata in vigore - 11/12/2016

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

PRINCIPI

1. Le cose più semplice le lasciamo affidate ai regimi più semplici. Regime amministrativo più semplice = nell'ottica dell'impresa e del cittadino (tutta la parte edilizia vale sia per il produttivo che per il residenziale)
2. Rafforzamento del principio delle attività libera: tutto ciò che non è assoggettato a disciplina è libero. Principio che vale per l'area del commercio e dell'ambiente ma non per l'edilizia perché è previsto un articolo specifico che elenca attività edilizie libere.
3. Il regime residuale per l'edilizia è la CILA, art. 6 bis, si applica per le fattispecie per le quali non è prevista attività di edilizia libera, SCIA, né PdC

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Strutturato in 6 articoli:

- Articolo 1 – Oggetto
- Articolo 2 – Regimi amministrativi delle attività private
- Articolo 3 – Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia
- Articolo 4 – Semplificazione di regimi amministrativi in materia di pubblica sicurezza
- Articolo 5 – Livelli ulteriori di semplificazione
- Articolo 6 – Disposizioni finali

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 1 Oggetto

- Provvede alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o SCIA o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 1 Oggetto

- È adottato un glossario unico, che contiene l'elenco delle principali opere edilizie, con l'individuazione della categoria di intervento a cui le stesse appartengono e del conseguente regime giuridico a cui sono sottoposte, ai sensi della tabella A.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 2 Regimi amministrativi delle attività private

- A ciascuna delle attività elencate nell'allegata tabella A, che forma parte integrante del presente decreto, si applica il regime amministrativo ivi indicato:

Comunicazione

SCIA, SCIA unica e SCIA condizionata

Autorizzazione

Articolo 2 Regimi amministrativi delle attività private

- Con i successivi decreti recanti disposizioni integrative e correttive, adottati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge n. 124 del 2015, la tabella A può essere integrata e completata.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 3 Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia

- Il decreto n. 222 del 2016 reca importanti modifiche alla disciplina del D.P.R. n. 380 del 2001 (Testo Unico dell'edilizia) e semplifica il quadro dei titoli abilitativi in edilizia.

Modifiche più rilevanti:

- Art. 5 che riguarda lo Sportello Unico in materia edilizia
- Art. 6 che riguarda l'edilizia libera (serie di ipotesi di edilizia libera)
- Art. 6-bis introdotto ex novo dal decreto 222 che riguarda le attività soggette a CILA

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- Art. 20 che riguarda il procedimento per il rilascio del Permesso di Costruire
- Art. 23 che riguarda gli interventi soggetti a SCIA alternativa al permesso di Costruire
- Art. 24 che riguarda l'agibilità
- Art. 25 è stato abrogato (riguardava il procedimento per il rilascio del certificato di agibilità)
- Le altre modifiche sono semplici adeguamenti, oppure modifiche alle norme tecniche di cui alla seconda parte del D.P.R. 380/2001.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- In particolare, l'articolo 3 reca le seguenti modifiche e integrazioni al TUE:
 1. Eliminata la comunicazione di inizio lavori (CIL).
Possono ora essere eseguiti, senza necessità di una comunicazione preventiva, i seguenti interventi:
 - installazioni di pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 KW

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercedimenti interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- Per le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, permane l'obbligo di una previa comunicazione dell'avvio dei lavori al Comune.
- 2. Individua espressamente gli interventi che richiedono la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività attraverso la modifica dell'art. 22 del TUE.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- Sono assoggettati a SCIA:
 - gli interventi di manutenzione straordinaria qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
 - gli interventi di restauro e di risanamento conservativo qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
 - gli interventi di ristrutturazione edilizia diversi da quelli assoggettati a permesso di costruire.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

- Sono altresì assoggettati a SCIA (SCIA alternativa al PdC):
 - le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia e che non alterano la sagoma degli edifici vincolati;
 - le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico e prescritti dalle altre normative di settore.

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

3. Rende la CILA il titolo abilitativo “residuale”: è prevista la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi che non ricadono tra quelli soggetti a permesso di costruire o a SCIA e che non rientrano nell’attività edilizia libera.
4. Sostituisce il certificato di agibilità con la SCIA: la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell’opera al progetto presentato e la sua agibilità sono attestate mediante la presentazione di una SCIA allo sportello unico.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica
UFFICIO PER LA SEMPLIFICAZIONE
E LA SICUREZZA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0045849 P-4.17.1.23.4.3
del 07/08/2017



17403603

OGGETTO: Richiesta chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di SCIA.

In attuazione della delega di cui all'art. 5 del d.lgs n. 124 del 2015, l'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016 e la tabella allegata hanno individuato un unico regime amministrativo per l'agibilità. Infatti, è stato abrogato l'articolo 25 e sostituito l'art. 24 del d.P.R. n. 380 del 2001 introducendo la segnalazione certificata di inizio attività ai fini dell'agibilità. Tale nuovo regime, che supera quello previgente (ivi compreso quello di cui all'art. 10 del d.P.R. n.160 del 2010) si applica, in tutti i casi, sia all'edilizia produttiva, che all'edilizia residenziale.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. *Silvia Paparo*

II DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

5. Abroga i seguenti commi, ex art. 6 D.P.R. 380/2001:

- co. 2 (riguardava il certificato di prevenzione incendi),
- co. 4 (riguardava l'obbligo di comunicazione preventiva al comune),
- co. 5 (che riguardava gli atti di aggiornamento catastale)
- co. 7 (che riguardava la mancata comunicazione dell'inizio dei lavori)

Il comma 5 è stato reintrodotto dalla legge 4 agosto 2017 n. 124:

«Riguardo agli interventi di cui al presente articolo, l'interessato provvede, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni, alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale»

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 4 Semplificazione di regimi amministrativi in materia di pubblica sicurezza

- Per le attività sottoposte ad autorizzazione di pubblica sicurezza ai sensi del regio decreto n. 773 del 1931 (TULPS - *Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*), ove l'allegata tabella A preveda un regime di SCIA, quest'ultima produce anche gli effetti dell'autorizzazione ai fini dello stesso regio decreto.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 5 Livelli ulteriori di semplificazione

- Le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, fermi restando i livelli di semplificazione e le garanzie assicurate ai privati dal presente decreto, possono prevedere livelli ulteriori di semplificazione.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 222 DEL 2016

Articolo 6 Disposizioni finali

- Le regioni e gli enti locali si adeguano alle disposizioni del presente decreto entro il 30 giugno 2017.

MODULISTICA

- Sulla base dell'articolo 2 del decreto 126/2016, è prescritto l'obbligo per le amministrazioni statali l'adozione di moduli standardizzati e unificati per istanze, segnalazioni e comunicazioni.
- Per le amministrazioni regionali e locali i moduli sono adottati in sede di conferenza unificata Stato e Regioni, tenendo conto delle specifiche normative regionali.

Obiettivo: moduli di comunicazione, di segnalazione certificate di inizio attività e istanze di autorizzazione uguali per tutti per ridurre la difformità delle amministrazioni.

MODULISTICA

- La conferenza unificata ha adottato i moduli nelle sedute del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017.
- 1) Allegata al verbale della conferenza unificata del 4 maggio:
- A. CILA
 - B. SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire
 - C. Comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee
 - D. Soggetti coinvolti
 - E. Comunicazione di fine lavori
 - F. SCIA per l'agibilità
- 2) Allegato al verbale della conferenza unificata del 6 luglio 2017 c'è solo il modulo del Permesso di Costruire

MODULISTICA

- Alle Regioni è stato assegnato un termine per adeguare i contenuti informativi dei moduli in base alle specificità della normativa regionale
 - Intervento della Regione Lombardia:

Tutti i nuovi moduli edilizi, approvati il 4 maggio e il 6 luglio in Conferenza Unificata, sono stati adeguati alle normative regionali e approvati, in un unico provvedimento, con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 6894.

MODULISTICA

- I moduli edilizi sono interamente scaricabili dal sito di Regione Lombardia e dal sito www.impresainungiorno.gov.it
- La pubblicazione della modulistica, anche attraverso il collegamento al sito della Regione Lombardia o al portale telematico di riferimento, è obbligatoria per gli Enti (esistono sanzioni disciplinari per la mancata pubblicazione/messa a disposizione)

MODULISTICA

- Se i Comuni non provvedono alla pubblicazione, è prevista l'attivazione di un potere sostitutivo da parte della Regione o, in caso d'inerzia della Regione, da parte dello Stato (art. 2, comma 3, d.lgs. n. 126 del 2016).
- La mancata pubblicazione dei moduli e delle informazioni costituisce illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre giorni a sei mesi (art. 2, comma 5, d.lgs. n. 126 del 2016).

MODULISTICA

- Restano comunque fermi gli obblighi già previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013
- Ultimo termine di adeguamento scaduto il 20 ottobre 2017!
- Onere assolto anche grazie all'inserimento di un link al portale regionale o alla piattaforma di riferimento.

MODULISTICA

- **Vietato chiedere ai cittadini e alle imprese documenti diversi da quelli indicati:**
- L'amministrazione può chiedere all'interessato integrazioni documentali solo nel caso in cui non vi sia corrispondenza tra il contenuto dell'istanza, della segnalazione o della comunicazione e quanto pubblicato sui siti istituzionali (art. 2, comma 4, d.lgs. n. 126 del 2016)
- Ribadito il divieto di richiedere documenti o informazioni in possesso dell'amministrazione stessa o di altre pubbliche amministrazioni (art. 2, comma 4, d.lgs. n. 126 del 2016).

MODULISTICA

- La richiesta d'integrazioni documentali non corrispondenti alle informazioni e ai documenti pubblicati costituisce illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre giorni a sei mesi (art. 2 comma, d.lgs. n. 126 del 2016).

LA TABELLA A - PRINCIPI

- 1) Due macro ambiti toccati dalla riforma:
commercio ed edilizia ed una parte dell'ambiente
- 2) Legge madre di tutti i procedimenti amministrativi è
la Legge 241/1990: inversione di tendenza,
disciplina unica nella L. 241, la disciplina di settore
rimane soprattutto per specificità ambientali.

Disciplina madre: per tutte le varie fattispecie degli
istituti giuridici (SCIA, silenzio-assenso, Conferenza dei
Servizi ecc.)

LA TABELLA A - PRINCIPI

- 3) Semplificazione totale nei confronti dell'utenza: nei rapporti tra le varie fonti normative si sceglie il regime più favorevole per l'utenza.
- 4) Maggiore responsabilizzazione dell'utente (impresa/privato e professionista che aiuta l'utente a presentare le dichiarazioni): tendenza a diminuire i casi di autorizzazione espressa e aumentare i casi di SCIA – atto del privato (non della PA).

LA TABELLA A - PRINCIPI

- 5) La responsabilità della correttezza dell'esercizio dell'attività e del possesso dei requisiti rimane in capo al privato.
- 6) Scopo di garantire certezza sui regimi applicabili alle attività private e di salvaguardare la libertà di iniziativa economica.

LA TABELLA A - CONTENUTO

La tabella A contiene:

- un elenco di procedimenti
- per ciascun procedimento indica:
 - il tipo di attività, ovvero il regime amministrativo,
 - la concentrazione di regimi amministrativi
 - i riferimenti normativi

Per REGIME AMMINISTRATIVO si intende il tipo di atto necessario per la presentazione dell'attività:

- Comunicazione
- SCIA
- Autorizzazione espressa
- Meccanismo del silenzio-assenso (regime abbinato al regime del provvedimento espresso)

LA TABELLA A - CONTENUTO

- Sistematica individuazione ed uniformazione su tutto il territorio nazionale dei regimi amministrativi: autorizzazione, silenzio assenso, SCIA, SCIA unica, SCIA condizionata, comunicazione.

Per CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI si intende l'istituto introdotto all'art. 19 bis L. 241/1990, sulla base del quale lo sportello unico provvede al coinvolgimento delle altre PP.AA. interessate allo svolgimento del procedimento, curando il coordinamento e costituendo l'unico punto di riferimento.

LA TABELLA A - CONTENUTO

Per ciascuna attività nell'apposita colonna è indicato il regime amministrativo (autorizzazione, silenzio assenso, SCIA, SCIA unica, SCIA condizionata, comunicazione, autorizzazione più SCIA/SCIA unica/comunicazione).

Nella colonna “Concentrazione di regimi amministrativi” sono indicate le modalità di presentazione delle istanze, segnalazioni, comunicazioni, nonché i titoli di legittimazione necessari per svolgere una determinata attività.

LA TABELLA A - CONTENUTO

Con riferimento all'edilizia, la tabella riporta l'elenco delle categorie di intervento contenute nel D.P.R. 380/2001, indicando per ciascuna il relativo regime amministrativo.

La tabella sviluppa il principio della concentrazione di regimi amministrativi indicando cosa accade quando per la realizzazione dell'intervento sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione.

LA TABELLA A

COME FUNZIONA LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI?

- Quando la tabella indica la Comunicazione, quest'ultima produce effetto con la presentazione.
- Quando per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività sono richieste altre attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.
- Quando la tabella indica la SCIA si applica il regime di cui all'art. 19 della L. 241/1990. L'attività può essere avviata immediatamente. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia) l'amministrazione effettua i controlli sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività. Qualora venga accertata la carenza di tali requisiti, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformare le attività alla normativa vigente.

LA TABELLA A

COME FUNZIONA LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI?

- Quando la tabella indica la SCIA unica si applica l'art. 19-bis, comma 2, della legge n. 241 del 1990. qualora per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche, l'interessato presenta un'unica SCIA allo sportello unico. Entro 60 giorni (30 nel caso dell'edilizia) qualora venga accertata la carenza dei requisiti e dei presupposti richiesti per lo svolgimento dell'attività, l'amministrazione può vietare la prosecuzione dell'attività o richiedere all'interessato di conformarla alla normativa vigente.

LA TABELLA A

COME FUNZIONA LA CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI?

- Qualora l'attività oggetto di SCIA sia condizionata all'acquisizione di autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati, l'interessato presenta la relativa istanza allo Sportello unico, contestualmente alla SCIA. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi. L'avvio delle attività è subordinato al rilascio delle autorizzazioni, che viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.
- Quando la tabella indica l'autorizzazione, è necessario un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso (art. 20 della L. 241/1990). Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.

LA TABELLA A

- Quando la tabella indica l'autorizzazione più la SCIA, la SCIA unica o la comunicazione, alla domanda per l'autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una comunicazione per le attività che le prevedono.

LA TABELLA A

La Tabella A si compone di n. 246 attività/procedimenti:

105 tipologie di intervento individuate nel campo dell'edilizia.

La tabella A è strutturata in tre sezioni:

- Commercio
- Edilizia
- Ambiente

LA TABELLA A - STRUTTURA

SEZIONE I - ATTIVITÀ COMMERCIALI E ASSIMILABILI

1. COMMERCIO SU AREA PRIVATA	
1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare	
1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare	
1.3. Media struttura di vendita NON alimentare	
1.4. Media struttura di vendita alimentare	
1.5. Grande struttura di vendita NON alimentare	
1.6. Grande struttura di vendita alimentare	
1.7. Commercio all'ingrosso NON alimentare	
1.8. Commercio all'ingrosso alimentare	
1.9. Vendita da parte di produttori agricoli	
1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti	
1.11. Forme speciali di vendita	
2 COMMERCIO SU AREA PUBBLICA	
2.1. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare	
2.2. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare	
2.3. Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare	
2.4. Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – alimentare	
3 ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	
3.1. Altre attività di somministrazione	
4 STRUTTURE RICETTIVE E STABILIMENTI BALNEARI	
5 ATTIVITÀ DI SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO	
6 SALE GIOCHI	

LA TABELLA A - STRUTTURA

- 6.1 Esercizio di sale giochi.....
- 6.2 Esercizio di scommesse.....
- 7 AUTORIMESSE.....
- 8 DISTRIBUTORI DI CARBURANTE.....
- 9 OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE: MECCANICI, CARROZZERIE, GOMMISTI.....
- 10 ACCONCIATORI ED ESTETISTI.....
- 11 PANIFICI.....
- 12 TINTOLAVANDERIE.....
- 13 ARTI TIPOGRAFICHE, LITOGRAFICHE, FOTOGRAFICHE E DI STAMPA.....
- 14 ALTRE ATTIVITÀ

SEZIONE II - EDILIZIA

- 1. RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI.....
 - 1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241 del 1990).....
 - 1.2. CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990).....
 - 1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 380/2001).....
- 2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO.....
- 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

SEZIONE III - AMBIENTE

- 1.1. AIA - Autorizzazione integrata
- 1.2. VIA - Valutazione di impatto ambientale.....
- 1.3. AUA - Autorizzazione unica ambientale

LA TABELLA A - STRUTTURA

- 1.4. Emissioni in atmosfera.....
- 1.5. Gestione rifiuti
- 1.6. Inquinamento acustico
- 1.7. Scarichi idrici.....
- 1.8. Dighe.....
- 1.9. Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Manutenzione Ordinaria

Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW

Manufatti leggeri in strutture ricettive *

Eliminazione delle barriere architettoniche *

Attività di ricerca nel sottosuolo *

Movimenti di terra *

Serre mobili stagionali *

Pavimentazione di aree pertinenziali

Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici *

Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza

Opere contingenti e temporanee **

- Presenti Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge
- ** Previa obbligatoria Comunicazione Inizio Lavori (C.I.L.)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Manutenzione Ordinaria (#1 Sezione II – 1)

Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. a) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW (#2 Sezione II – 1)

Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Manufatti leggeri in strutture ricettive (#16 Sezione II – 1)

Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Devono essere ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e.5) – Definizioni degli interventi edilizi

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Eliminazione delle barriere architettoniche (#21 Sezione II – 1)

Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Non devono comportare la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. b) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Attività di ricerca nel sottosuolo (#23 Sezione II – 1)

Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Devono essere eseguite in aree esterne al centro edificato

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. c) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Movimenti di terra (#24 Sezione II – 1)

Movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. d) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Serre mobili stagionali (#25 Sezione II – 1)

Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Pavimentazione di aree pertinenziali (#27 Sezione II – 1)

Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-ter) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici (#28 Sezione II – 1)

I pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Le opere devono essere eseguite al di fuori della zona A) (agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio) di cui al decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quater) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza (#29 Sezione II – 1)

Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)

Opere contingenti e temporanee (#26 Sezione II – 1)

Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Le opere devono essere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-bis) – Attività di edilizia libera

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.3)



ATTENZIONE!



Per poter realizzare opere contingenti e temporanee non è richiesto nessun titolo abilitativo (in quanto attività di edilizia libera) ma è obbligatorio aver presentato prima la Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L) allo Sportello Unico

Le opere devono essere rimosse entro 90 giorni dall'invio della Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.)

Occorre inoltre rispettare:

- Le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali
- Le altre normative di settore con incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie e quelle sull'efficienza energetica
- Le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio

Modulistica Unificata C.I.L

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato C.I.L. che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati del procuratore/delegato

- a) Titolarità dell'intervento
- b) Opere su parti comuni o esterne
- c) Data di inizio/fine lavori e descrizione opere
- d) Localizzazione dell'intervento
- e) Altre Comunicazioni
- f) Impresa esecutrice dei lavori
- g) Rispetto obblighi salute e sicurezza sul lavoro
- h) Rispetto della normativa sulla privacy

Quadro riepilogativo degli allegati

N.B. I «Soggetti Coinvolti» sono un allegato obbligatorio, gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – COMUNICAZIONE

Il portale www.impresainungiorno.gov.it mette a disposizione degli Sportelli Unici aderenti e dei relativi utenti, la modulistica C.I.L. digitalizzata e conforme alle specifiche regionali

EDILIZIA (Interventi Edili, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

- Eseguire interventi edili (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)
 - Comunicazione di Inizio Lavori per opere temporanee (C.I.L.)
 - Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata (C.I.L.A.)
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (S.C.I.A.)
 - Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire (S.C.I.A. alternativa P.d.C.)
 - Richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.)
- + Altri adempimenti edili (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)
- + Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso
- + Zona Sismica / Cementi armati
- + Terre e rocce da scavo
- + Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- + Beni Paesaggistici
- + Beni Culturali
- + Passi carrabili

Il Portale specifica
«Comunicazione di
Inizio Lavori **per opere**
temporanee (C.I.L.)»

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – COMUNICAZIONE

- SCHEDA ANAGRAFICA
- QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE
- OGGETTO DELLA PRATICA
- DICHIAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
- LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
- DATI CATASTALI
- A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO
- B) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE
- C) COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI
- D) DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE
- E) ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI E ASSEVERAZIONI EVENTUALMENTE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE
- F) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI
- G) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- H) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY
- DICHIAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000
- DICHIAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

La versione «digitalizzata» del modulo presenta i medesimi contenuti e campi del cartaceo con alcune semplici dichiarazioni aggiuntive. L'istanza è comunque pienamente conforme alle disposizioni normative

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – COMUNICAZIONE

F) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

- in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti da persona, senza alcun affidamento a ditte esterne [■]
- i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sequente sezione [■]

F) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

- in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti da persona, senza alcun affidamento a ditte esterne [■]
- i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sequente sezione [■]

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale [■]

codice fiscale / p. IVA [■]

Iscritta alla C.C.I.A.A. di [■]

n. [■]

con sede in [■]

provincia [■]

stato [■]

Via, Piazza, ecc. [■]

N. [■]

C.A.P. [■]

il cui la solo rappresentante è:

L' allegato obbligatorio «Soggetti Coinvolti» è stato implementato nel campo «F» e cliccando sull'opzione selezionata verranno mostrati i campi compilabili riguardanti l'impresa esecutrice dei lavori

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – COMUNICAZIONE

DOCUMENTI ALLEGATI

Procura speciale [+]

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: jpg,p7m;pdf,p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale [+]

Tipologie ammesse: pdf;pdf,p7m

Quadro riepilogativo della documentazione [+]

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

copia dei documenti d'identità del/i titolare/i, comproprietario/i

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto l'allegato «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili

Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m;pdf,xml;dwf;svg;jpg

Max: 9,77 MB

copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Max: 9,77 MB

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

Articolo 1 c. 2 D.Lgs. 222/2016

«Con riferimento alla materia edilizia, al fine di garantire omogeneità di regime giuridico in tutto il territorio nazionale, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto (entro il 09/02/2017), è adottato **un glossario unico**, che contiene **l'elenco delle principali opere edilizie**, con l'individuazione della **categoria di intervento** a cui le stesse appartengono e del conseguente regime giuridico a cui sono sottoposte, ai sensi della tabella A»

DECRETO 2 marzo 2018 - Approvazione del **glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera**, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222. (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.81 del 07-04-2018)

Glossario visualizzabile e scaricabile in formato pdf su
<http://www.italiasemplice.gov.it/media/2528/glossario-edilizia-libera.pdf>

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

GLOSSARIO EDILIZIA LIBERA

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

La tabella allegata individua le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004).

La tabella, nello specifico, riporta:

1. Il **regime giuridico** dell'attività edilizia libera ex art. 6, comma 1, lettere da a) a e-quinquies), del d.P.R. n. 380/2001 e ex art. 17 del d.lgs. n. 128/2006.
2. L'elenco delle **categorie di intervento** che il d.P.R. n. 380/2001 ascrive all'edilizia libera (art. 6 comma 1), specificato da quanto previsto dalla tabella A del d.lgs. n. 222/2016.
3. L'elenco, non esaustivo, delle **principali opere** che possono essere realizzate per ciascun elemento edilizio come richiesto dall'art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 222/2016.
4. L'elenco, non esaustivo, dei **principali elementi** oggetto di intervento, individuati per facilitare la lettura della tabella da cittadini, imprese e PA.

REGIME GIURIDICO	CATEGORIA DI INTERVENTO	PRINCIPALI OPERE		N.
		OPERA	ELEMENTO	

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERA	ELEMENTO	N.
Riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.)	Pavimentazione esterna e interna	1
Rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate)	Intonaco interno e esterno	2
Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Elemento decorativo delle facciate	3
Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera di lattoneria e impianto di scarico	4
Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Rivestimento interno e esterno	5
Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Serramento e infisso interno e esterno	6
Installazione comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Inferriata/Altri sistemi anti intrusione	7
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Elemento di rifinitura delle scale	8

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERA	ELEMENTO	N.
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Scala retrattile e di arredo	9
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	Parapetto e ringhiera	10
Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti)	Manto di copertura	11
Riparazione, sostituzione, installazione	Controsoffitto non strutturale	12
Riparazione, rinnovamento	Controsoffitto strutturale	13
Riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma	Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi	14

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERA	ELEMENTO	N.
Riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma	Ascensore e impianti di sollevamento verticale	15
Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma	Rete fognaria e rete dei sottoservizi	16
Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma	Impianto elettrico	17
Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi	Impianto igienico e idro-sanitario	18
Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma	Impianto igienico e idro-sanitario	19
Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma	Impianto di illuminazione esterno	20

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

MANUTENZIONE ORDINARIA

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma	Impianto di protezione antincendio	21
Installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	Impianto di climatizzazione	22
Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	Impianto di estrazione fumi	23
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione	24
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Punto di ricarica per veicoli elettrici	25

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

POMPE DI CALORE DI POTENZA TERMICA UTILE NOMINALE INFERIORE A 12 KW

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Pompa di calore aria-aria	26

DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI DI CAPACITÀ COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 13 MC

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Deposito di gas di petrolio liquefatti	27

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante	Ascensore, montacarichi	28
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	Servoscala e assimilabili	29
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Rampa	30
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario	31
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Dispositivi sensoriali	32

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

ATTIVITÀ DI RICERCA NEL SOTTOSUOLO

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie	33

MOVIMENTI DI TERRA

OPERA	ELEMENTO	N.
Manutenzione, gestione e livellamento	Terreno agricolo e pastorale	34
Manutenzione e gestione	Vegetazione spontanea	35
Manutenzione e gestione	Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura	36

SERRE MOBILI STAGIONALI

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Serra compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio	37

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

PAVIMENTAZIONE DI AREE PERTINENZIALI

OPERA	ELEMENTO	N.
Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Intercapedine	38
	Locale tombato	39
	Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi	40
	Vasca di raccolta delle acque	41

PANNELLI FOTOVOLTAICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Pannello solare, fotovoltaico e generatore microeolico	42

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

AREE LUDICHE ED ELEMENTI DI ARREDO DELLE AREE DI PERTINENZA

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate	43
	Gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	44
	Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione	45
	Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	46
	Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione	47
	Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	48
	Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette	49
	Tenda, Tenda a Pergola, Pergotenda, Copertura leggera di arredo	50
	Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare	51

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA – GLOSSARIO

MANUFATTI LEGGERI IN STRUTTURE RICETTIVE

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, riparazione e rimozione	Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni) e assimilati	52

OPERE CONTINGENTI TEMPORANEE - PREVIA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

OPERA	ELEMENTO	N.
Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Gazebo	53
	Stand fieristico	54
	Servizi igienici mobili	55
	Tensostrutture, pressostrutture e assimilabili	56
	Elementi espositivi vari	57
	Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente	58

CILA

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Manutenzione Straordinaria Leggera *

Restauro e risanamento conservativo (leggero)

Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti) *

Attività di ricerca nel sottosuolo (in aree interne al centro edificato) *

Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola *

Serre mobili stagionali (con strutture in muratura) *

Realizzazione di pertinenze minori *

Clausola Residuale *

- Presenti Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge

Manutenzione straordinaria (leggera) (#3 Sezione II – 1)

Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio

Manutenzione straordinaria (leggera) (#3 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non alterino la volumetria complessiva degli edifici e
- non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso
- non modifichino la sagoma e i prospetti dell'edificio
- non riguardino le parti strutturali dell'edificio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Restauro e risanamento conservativo (leggero) (#5 Sezione II – 1)

Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicuarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. c) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti)(#22 Sezione II – 1)

Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero
- di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Attività di ricerca nel sottosuolo (in aree interne al centro edificato) (#31 Sezione II – 1)

Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che siano eseguite in aree interne al centro edificato

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis c.1 - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola (#32 Sezione II – 1)

Movimenti di terra

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis c.1 - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Serre mobili stagionali (con strutture in muratura) (#33 Sezione II – 1)

Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che presentano strutture in muratura

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis c.1 - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Realizzazione di pertinenze minori (#34 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e6 – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis c.1 - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Clausola residuale (#30 Sezione II – 1)

Sono realizzabili mediante Comunicazione di inizio lavori asseverata gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, 10 e 22 del d.P.R. n. 380 del 2001, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Clausola residuale (#30 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. n. 380 del 2001

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 6 bis c.1 - Interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Modulistica Unificata C.I.L.A

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato C.I.L.A. che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

- a) Titolarità dell'intervento
- b) Opere su parti comuni o esterne
- c) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata
- d) Qualificazione dell'intervento
- e) Localizzazione dell'intervento
- f) Calcolo del contributo di costruzione
- g) Tecnici incaricati
- h) Impresa esecutrice dei lavori
- i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- l) Rispetto della normativa sulla privacy

Modulistica Unificata C.I.L.A

Relazione Tecnica di Asseverazione

Dichiarazioni del progettista

- 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
- 2) Altre comunicazioni, segnalazioni, asseverazioni...
- 3) Atti di assenso da acquisire

Quadro Riepilogativo della documentazione

Elaborati grafici dello stato di fatto e progetto - Sempre obbligatori

N.B. I «Soggetti Coinvolti» sono un allegato obbligatorio, gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

CILA

Il portale www.impresainungiorno.gov.it mette a disposizione degli Sportelli Unici aderenti e dei relativi utenti, la modulistica C.I.L.A. digitalizzata e conforme alle specifiche regionali

- EDILIZIA (Interventi Edili, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

- Eseguire interventi edili (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)

- Comunicazione di Inizio Lavori per opere temporanee (C.I.L.)
- Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata (C.I.L.A.)
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (S.C.I.A.)
- Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire (S.C.I.A. alternativa P.d.C.)
- Richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.)

- + Altri adempimenti edili (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)
- + Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso
- + Zona Sismica / Cementi armati
- + Terre e rocce da scavo
- + Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- + Beni Paesaggistici
- + Beni Culturali
- + Passi carrabili

SCHEDA ANAGRAFICA QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE OGGETTO DELLA PRATICA DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DATI CATASTALI A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO B) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE C) PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI ASSEVERATA D) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E) DESTINAZIONE D'USO F) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZ. G1) TECNICI INCARICATI G2) ALTRI TECNICI INCARICATI H) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI I) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI L) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE C.I.L.A. DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000 DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

Dati del titolare ed
eventualmente della
ditta/società

La versione «digitalizzata» del modulo
presenta i medesimi contenuti e campi del
cartaceo con alcune semplici dichiarazioni
aggiuntive. L'istanza è comunque
pienamente conforme alle disposizioni
normative

SCHEDA ANAGRAFICA

QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

OGGETTO DELLA PRATICA

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

DATI CATASTALI

A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO

B) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

C) PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI ASSEVER

D) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

E) DESTINAZIONE D'USO

F) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

G1) TECNICI INCARICATI

G2) ALTRI TECNICI INCARICATI

H) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

I) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE C.I.L.A.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000

DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

L' allegato obbligatorio «Soggetti Coinvolti» è stato implementato nei campi «G1», «G2» ed «H». Cliccando sulle diverse opzioni, verranno mostrati i campi compilabili riguardanti i tecnici incaricati e l'impresa esecutrice dei lavori



G1) TECNICI INCARICATI

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica [■] colui che presenta la pratica [■]

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Stato [■]

Provincia [■]

Studio in:

ITALIA

Selezionare un valore

Comune o Località (se estero) [■]

Via, Piazza, ecc. [■]

N. [■]

C.A.P. [■]

Iscritto all'ordine/collegio [■]

di [■]

al n. [■]

Telefono

fax

cell.

posta elettronica certificata

SCHEDA ANAGRAFICA QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE OGGETTO DELLA PRATICA DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DATI CATASTALI A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO B) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE C) PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI ASSEVERATA D) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E) DESTINAZIONE D'USO F) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE G1) TECNICI INCARICATI G2) ALTRI TECNICI INCARICATI H) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI I) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO L) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE C.I.L.A. DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000 DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

Anche la Relazione
Tecnica di
Asseverazione C.I.L.A. è
stata implementata come
campo compilabile



RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE C.I.L.A.

Attenzione: I campi compilati all'interno di questa dichiarazione saranno utilizzati per generare automaticamente la "Relazione Tecnica di Asseverazione C.I.L.A. - Art. 6 bis, comma 1 DPR 380/2001". Il file prodotto avrà estensione .pdf e verrà reso disponibile per la firma nella pagina che propone il "Modello di Attività"

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome ■

Nome ■

Iscritto all'ordine / collegio ■

di ■

al n. ■

DICHIARA

1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce

Il sistema riporta i tre campi previsti dalla modulistica unificata con l'aggiunta di un campo «note» dove inserire ulteriori osservazioni

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto l'allegato «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili e nemmeno la «Relazione Tecnica di Asseverazione C.I.L.A.»

DOCUMENTI ALLEGATI

Procura speciale

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: jpg,p7m;pdf,p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale

Tipologie ammesse: pdf, pdf, p7m

Quadro riepilogativo della documentazione già disponibile e allegata

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

elaborati grafici dello stato di fatto e progetto

Tipologie ammesse: xml;dwf;dwf,p7m;svg;svg,p7m;jpg;jpg,p7m;pdf;pdf,p7m

Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m;pdf;xml;dwf;svg;jpg

copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Max: 9,77 MB

[Allega](#)

CILA

FIRMA DOCUMENTI

Relazione Tecnica di Asseverazione C.I.L.A. Art. 6 bis c. 1 d.P.R 380 2001

▼  [Relazione tecnica di asseverazione CILA.pdf](#)

61,35 KB

Allega

Il documento deve essere firmato

MDA Pratica

▼  [QNAGPP86B09F205J-13012018-2200.001.MDA.PDF](#)

89,92 KB

Allega

Il documento deve essere firmato



Nella successiva sezione «Firma documenti Allegati» è necessario sottoscrivere digitalmente la «Relazione tecnica di asseverazione C.I.L.A.» e il file MDA della pratica, contenente, oltre ai campi compilati, anche il modulo dei soggetti coinvolti

SCIA EDILIZIA

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Manutenzione straordinaria (pesante) *

Restauro e risanamento conservativo (pesante)

Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" *

Varianti in corso d'opera a permessi di costruire *

Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali *

SCIA in sanatoria *

- Presenti Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge

Manutenzione straordinaria (pesante) (#4 Sezione II – 1)

Intervento di manutenzione straordinaria che preveda opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) - Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 22 c. 1, lett. a) - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Restauro e risanamento conservativo (pesante)

(#6 Sezione II – 1)

Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, qualora riguardi parti strutturali dell'edificio

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c) - Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 22 c. 1, lett. b) - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Ristrutturazione edilizia cosiddetta “semplice” o “leggera” (#7 Sezione II – 1)

Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.

Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

Ristrutturazione edilizia cosiddetta “semplice” o “leggera” (#7 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non presenti i caratteri della Ristrutturazione ricostruttiva (non preveda la completa demolizione dell'edificio preesistente) e che
- non presenti i caratteri della Ristrutturazione pesante:
- non aumenti il volume complessivo
- non modifichi la sagoma di edifici vincolati
- non modifichi i prospetti dell'edificio
- non comporti mutamento d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

Intervento di demolizione e ricostruzione:

- stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica
- stessa sagoma dell'edificio preesistente, se vincolato ex D.Lgs n. 42 del 2004 (paesaggistico o storico culturale)
- senza modifica della sagoma dell'edificio preesistente negli ambiti del centro storico individuati con deliberazione del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

Ristrutturazione edilizia cosiddetta “semplice” o “leggera” (#7 Sezione II – 1)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. d) - Definizioni degli interventi edilizi

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Varianti in corso d'opera a permessi di costruire (#35 Sezione II – 1)

Varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non comportano mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Varianti in corso d'opera a permessi di costruire (#35 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Varianti in corso d'opera che:
- non incidono sui parametri urbanistici
- non incidono sulle volumetrie
- non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso e non modificano la categoria edilizia
- non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
- non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 22, c. 2 e 7 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali (#36 Sezione II – 1, SCIA anche a fine lavori)

Varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Varianti in corso d'opera che non configurano una variazione essenziale

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 22, c. 2 bis - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

SCIA in sanatoria (#41 Sezione II – 1)

Interventi realizzati in assenza di SCIA , o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Interventi edilizi

- realizzati in assenza di SCIA , o in difformità da essa,
- se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 37 - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano necessari altri titoli di legittimazione questi vanno acquisiti preventivamente (vedere sezione II – 1.2)

Modulistica Unificata SCIA Edilizia

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato SCIA Edilizia che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

- a) Titolarità dell'intervento
 - b) Presentazione della SCIA/SCIA UNICA/SCIA CONDIZIONATA
 - c) Qualificazione dell'intervento
 - d) Localizzazione dell'intervento
 - e) Opere su parti comuni o modifiche esterne
 - f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi
 - g) Calcolo del contributo di costruzione
 - h) Tecnici incaricati
 - i) Impresa esecutrice dei lavori
 - l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 - m) Diritti di terzi
 - n) Rispetto della normativa sulla privacy
- NOTE

Modulistica Unificata SCIA Edilizia

Relazione Tecnica di Asseverazione

Dati del progettista

- 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
- 2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento
- 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia
- 4) Barriere architettoniche
- 5) Sicurezza degli impianti e dei dispositivi
- 6) Fabbisogni energetici
- 7) Tutela dell'inquinamento acustico
- 8) Produzione di materiali di risulta
- 9) Prevenzione Incendi
- 10) Amianto
- 11) Conformità igienico sanitaria
- 12) Interventi strutturali e/o in zona sismica
- 13) Parcheggi pertinenziali
- 14) Fascia di rispetto degli elettrodotti
- 15) Intervento commerciale
- 16) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici
- 17) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

Modulistica Unificata SCIA Edilizia

Relazione Tecnica di Asseverazione (segue)

- 18) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale
- 19) Bene in area protetta
- 20) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico
- 21) Zona boscata
- 22) Bene sottoposto a vincolo idraulico
- 23) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale
- 24) Zona di conservazione «Natura 2000)
- 25) Fascia di rispetto cimiteriale
- 26) Aree a rischio di incidente rilevante
- 27) Altri vincoli di natura ecologica
- 28) Vincoli/atti di assenso/ nulla osta in materia di inquinamento luminoso
- 29) Vincoli per garantire il corretto uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

Modulistica Unificata SCIA Edilizia

Quadro Riepilogativo della documentazione

Elaborati grafici dello stato di fatto e progetto - Sempre obbligatori
Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria – Sempre obbligatori

N.B. I «Soggetti Coinvolti» sono un allegato obbligatorio, gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

SCIA Edilizia

Il portale www.impresainungiorno.gov.it mette a disposizione degli Sportelli Unici aderenti e dei relativi utenti, la modulistica SCIA Edilizia digitalizzata e conforme alle specifiche regionali

- EDILIZIA (Interventi Edilizi, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

- Eseguire interventi edilizi (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)
 - Comunicazione di Inizio Lavori per opere temporanee (C.I.L.)
 - Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata (C.I.L.A.)
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (S.C.I.A.)
 - Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire (S.C.I.A. alternativa P.d.C.)
 - Richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.)
- + Altri adempimenti edilizi (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)
- + Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso
- + Zona Sismica / Cementi armati
- + Terre e rocce da scavo
- + Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- + Beni Paesaggistici
- + Beni Culturali
- + Passi carrabili

SCIA Edilizia

SCHEDA ANAGRAFICA

● QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

● OGGETTO DELLA PRATICA

● DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

● LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

● DATI CATASTALI

● A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO

● B) PRESENTAZIONE DELLA SCIA/SCIA UNICA/SCIA CONDIZIONATA

● C) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

● D) DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

● E) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

● F) REGOLARITÀ URBANISTICA E PRECEDENTI EDILIZI

● G) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

● H1) TECNICI INCARICATI

● H2) ALTRI TECNICI INCARICATI

● I) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

● L) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

● M) DIRITTI DI TERZI

● N) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

● NOTE

Dati del titolare ed
eventualmente della
ditta/società

La versione «digitalizzata»
del modulo presenta i
medesimi contenuti e
campi del cartaceo

SCIA Edilizia

SCHEDA ANAGRAFICA

QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

OGGETTO DELLA PRATICA

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

DATI CATASTALI

A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO

B) PRESENTAZIONE DELLA SCIA/SCIA UNICA/SCIA CONDIZIONATA

C) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

D) DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

E) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

F) REGOLARITÀ URBANISTICA E PRECEDENTI EDILIZI

G) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

H1) TECNICI INCARICATI

H2) ALTRI TECNICI INCARICATI

I) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

L) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

M) DIRITTI DI TERZI

N) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

NOTE

L' allegato obbligatorio «Soggetti Coinvolti» è stato implementato nei campi «H1», «H2» ed «I». Cliccando sulle diverse opzioni, verranno mostrati i campi compilabili riguardanti i tecnici incaricati e l'impresa esecutrice dei lavori



SCIA Edilizia

- ASSEVERAZIONE SCIA - TIPOLOGIA DI INTERVENTO, DESCRIZIONE OPERE
 - ASSEVERAZIONE SCIA - DATI IMMOBILE, STRUMENTAZIONE URBANISTICA, BARRIERE ARCHITETTONICHE
 - ASSEVERAZIONE SCIA - SICUREZZA IMPIANTI, CONSUMI ENERGETICI
 - ASSEVERAZIONE SCIA - INQUINAMENTO ACUSTICO, MATERIALI DI RISULTA, PREVENZIONE INCENDI
 - ASSEVERAZIONE SCIA - AMIANTO, CONFORMITÀ IGIENICO SANITARIA
 - ASSEVERAZIONE SCIA - PARCHEGGI - ELETTRODOTTI - INTERVENTO COMMERCIALE - NORME PER L'INFRASTRUT...
 - ASSEVERAZIONE SCIA - TUTELA STORICO AMBIENTALE
 - ASSEVERAZIONE SCIA - TUTELA ECOLOGICA 1
 - ASSEVERAZIONE SCIA - TUTELA ECOLOGICA 2
 - ASSEVERAZIONE SCIA - TUTELA ECOLOGICA 3
 - ASSEVERAZIONE SCIA - TUTELA FUNZIONALE
 - ASSEVERAZIONE SCIA - NOTE
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

In maniera analoga con quanto mostrato per la C.I.L.A., la Relazione Tecnica di Asseverazione è stata implementata nei diversi campi compilabili e dovrà essere sottoscritta digitalmente separatamente dal file MDA

DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

- non sono dovuti oneri quali diritti o spese [■]
- poiché non previsti dal tariffario [■]
- sono dovuti oneri quali diritti o spese, di provvedervi come segue ed allega copia delle relative attestazioni di pagamento [■]
per un totale di Euro [■]

- pagamento on line alla pagina successiva "Pagamento oneri" [■]
- versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP) [■]

in data [■] ufficio postale di [■]

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale [■]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

Max: 9,77 MB

- bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP) [■]

in data [■] indicare il codice TRN (30 caratteri alfanumerici) [■]

Allega qui l'attestazione che il bonifico bancario è andato a buon fine (non è valida la ricevuta di presa in carico del

Nella sezione «Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori» è possibile scegliere tra le diverse opzioni riguardanti il versamento dei diritti

Procura speciale [■]

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: jpg,p7m;pdf,p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale [■]

Tipologie ammesse: pdf;pdf,p7m

Quadro riepilogativo della documentazione [■]

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi [■]

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

documentazione fotografica dello stato di fatto [■]

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m;pdf;xml;dwf;svg;jpg

copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto l'allegato «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili e nemmeno la «Relazione Tecnica di Asseverazione SCIA». Risulta comunque possibile allegare la copia del versamento di oneri e diritti.

Max: 9,77 MB

[Allega](#)

SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Ristrutturazione (cosiddetta "pesante") * **

Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo *

- Presenti Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge
- ** Attività soggetta anche al regime di autorizzazione/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001- Permesso di costruire (l'utente ha facoltà di scegliere quale regime e modulistica utilizzare)

Ristrutturazione (cosiddetta “pesante”)(#8 Sezione II – 1)

Gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- non prevedano la completa demolizione dell'edificio esistente
- e comportino: aumento del volume complessivo/modifiche al prospetto dell'edificio/cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 10 c.1 - Interventi subordinati a permesso di costruire
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 - Procedimento per il rilascio del permesso di costruire
- D.P.R. n. 380/2001, art. 23 c.1 lett e - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

SCIA ALTERNATIVA

Ristrutturazione (cosiddetta “pesante”)(#8 Sezione II – 1)

Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione o la SCIA alternativa all'autorizzazione si riferiscano ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezioni 1.1. o 1.2. La relativa istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

N.B. Attività soggetta anche al regime di autorizzazione/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001 – Permesso di costuire (l'utente ha facoltà di scegliere quale regime e modulistica utilizzare)

Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo (#10 Sezione II – 1)

Gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti. Qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate.

SCIA ALTERNATIVA

Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo (#10 Sezione II – 1)

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora:

- siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo
- che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 23 c.1 lett b - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

Nel caso di presentazione della SCIA alternativa all'autorizzazione, l'istanza è presentata 30 giorni prima dell'avvio dei lavori

Concentrazione di Regimi Amministrativi

- Nel caso in cui l'autorizzazione o la SCIA alternativa all'autorizzazione si riferiscano ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, vedi sottosezione 1.2. La relativa istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Modulistica Unificata SCIA Alternativa

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato SCIA Edilizia che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

- a) Titolarità dell'intervento
- b) Presentazione della segnalazione
- c) Qualificazione dell'intervento
- d) Localizzazione dell'intervento
- e) Opere su parti comuni o modifiche esterne
- f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi
- g) Calcolo del contributo di costruzione
- h) Tecnici incaricati
- i) Impresa esecutrice dei lavori
- l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- m) Diritti di terzi
- n) Rispetto della normativa sulla privacy

NOTE

Modulistica Unificata SCIA Alternativa

Relazione Tecnica di Asseverazione

Dati del progettista

- 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
- 2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento
- 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia
- 4) Barriere architettoniche
- 5) Sicurezza degli impianti e dei dispositivi
- 6) Fabbisogni energetici
- 7) Tutela dell'inquinamento acustico
- 8) Produzione di materiali di risulta
- 9) Prevenzione Incendi
- 10) Amianto
- 11) Conformità igienico sanitaria
- 12) Interventi strutturali e/o in zona sismica
- 13) Qualità ambientale dei terreni
- 14) Parcheggi pertinenziali
- 15) Fascia di rispetto degli elettrodotti
- 16) Opere di urbanizzazione primaria
- 17) Scarichi idrici

Riquadri aggiuntivi rispetto alla relazione tecnica della SCIA Edilizia

Modulistica Unificata SCIA Alternativa

Relazione Tecnica di Asseverazione (segue)

- 18) Intervento commerciale
- 19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici
- 20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
- 21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale
- 22) Bene in area protetta
- 23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico
- 24) Zona boscata
- 25) Bene sottoposto a vincolo idraulico
- 26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale
- 27) Zona di conservazione «Natura 2000)
- 28) Fascia di rispetto cimiteriale
- 29) Aree a rischio di incidente rilevante
- 30) Altri vincoli di natura ecologica
- 31) Vincoli/atti di assenso/ nulla osta in materia di inquinamento luminoso
- 32) Vincoli per garantire il corretto uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

Modulistica Unificata SCIA Alternativa

Quadro Riepilogativo della documentazione

Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi- Sempre obbligatori

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria – Sempre obbligatoria

N.B. I «Soggetti Coinvolti» sono un allegato obbligatorio, gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

SCIA Alternativa

Il portale www.impresainungiorno.gov.it mette a disposizione degli Sportelli Unici aderenti e dei relativi utenti, la modulistica SCIA Edilizia digitalizzata e conforme alle specifiche regionali

- EDILIZIA (Interventi Edilizi, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

- Eseguire interventi edilizi (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)
 - Comunicazione di Inizio Lavori per opere temporanee (C.I.L.)
 - Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata (C.I.L.A.)
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (S.C.I.A.)
 - Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire (S.C.I.A. alternativa P.d.C.)
 - Richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.)
- + Altri adempimenti edilizi (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)
- + Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso
- + Zona Sismica / Cementi armati
- + Terre e rocce da scavo
- + Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- + Beni Paesaggistici
- + Beni Culturali
- + Passi carrabili

SCIA Alternativa

SCHEDA ANAGRAFICA

● QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

● OGGETTO DELLA PRATICA

● DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

● LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

● DATI CATASTALI

● A) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO

● B) PRESENTAZIONE DELLA SCIA/SCIA UNICA/SCIA CONDIZIONATA

● C) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

● D) DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

● E) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

● F) REGOLARITÀ URBANISTICA E PRECEDENTI EDILIZI

● G) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

● H1) TECNICI INCARICATI

● H2) ALTRI TECNICI INCARICATI

● I) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

● L) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

● M) DIRITTI DI TERZI

● N) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

● NOTE

Dati del titolare ed
eventualmente della
ditta/società

La versione «digitalizzata»
del modulo presenta i
medesimi contenuti e
campi del cartaceo

Soggetti Coinvolti

SCIA Alternativa

- ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - DATI PROGETTISTA E DESCRIZIONE OPERE
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - DATI IMMOBILE, STRUMENTAZIONE URBANISTICA, BARRIERE ARCHITETTONICHE
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - SICUREZZA IMPIANTI, CONSUMI ENERGETICI
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - INQUINAMENTO ACUSTICO, MATERIALI DI RISULTATO, PREVENZIONE INCENDI E FUOCO
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - AMIANTO, CONFORMITÀ IGienICO SANITARIA, SISMICA
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - QUALITÀ TERRENI, PARCHEGGI PERTINENZIALI, FASCIA DI RISPECTO DEGLI IMMOBILI
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SCARICHI IDRICI
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - INTERVENTO COMMERCIALE E NORME PER L'INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - TUTELA STORICO AMBIENTALE
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - TUTELA ECOLOGICA / AMBIENTALE 1
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - TUTELA ECOLOGICA / AMBIENTALE 2
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - TUTELA ECOLOGICA / AMBIENTALE 3
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - TUTELA FUNZIONALE
 - ASSEVERAZIONE SCIA ALTERNATIVA - NOTE
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

In maniera analoga con quanto mostrato per la C.I.L.A., la Relazione Tecnica di Asseverazione è stata implementata nei diversi campi compilabili e dovrà essere sottoscritta digitalmente separatamente dal file MDA

SCIA Alternativa

DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

- non sono dovuti oneri quali diritti o spese [■]
- poiché non previsti dal tariffario [■]
- sono dovuti oneri quali diritti o spese, di provvedervi come segue ed allega copia delle relative attestazioni di pagamento [■]
per un totale di Euro [■]

- pagamento on line alla pagina successiva "Pagamento oneri" [■]
- versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP) [■]

in data [■] ufficio postale di [■]

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale [■]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

Max: 9,77 MB

- bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP) [■]

in data [■] indicare il codice TRN (30 caratteri alfanumerici) [■]

Allega qui l'attestazione che il bonifico bancario è andato a buon fine (non è valida la ricevuta di presa in carico del

Nella sezione «Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori» è possibile scegliere tra le diverse opzioni riguardanti il versamento dei diritti

DOCUMENTI ALLEGATI

Procura speciale [■]

 Scarica il modello del documento

Tipologie ammesse: jpg.p7m;pdf.p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale [■]

Tipologie ammesse: pdf;pdf.p7m

 Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 Quadro riepilogativo della documentazione [■]

 Scarica il modello del documento

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi [■]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 documentazione fotografica dello stato di fatto [■]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m;pdf;xml;dwf;svg;jpg

 copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

Max: 9,77 MB

Allega

SCIA Alternativa

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto l'allegato «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili e nemmeno la «Relazione Tecnica di Asseverazione SCIA Alternativa». Risulta comunque possibile allegare la copia del versamento di oneri e diritti.

PERMESSO DI COSTRUIRE

RIEPILOGO ATTIVITÀ

- Ristrutturazione (cosiddetta "pesante") **
- Nuova costruzione di manufatto edilizio
- Ampliamento fuori sagoma
- Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria
- Realizzazione di infrastrutture e impianti
- Torri e tralicci
- Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi *
- Realizzazione di pertinenze *
- Depositi e impianti all'aperto
- Nuova costruzione (clausola residuale) *
- Ristrutturazione urbanistica
- Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali *
- Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico

PERMESSO DI COSTRUIRE

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica *

Permesso di costruire in sanatoria * ***

- Presenti Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge
- ** Attività soggetta anche al regime di SCIA Alternativa al Permesso di costruire (l'utente ha facoltà di scegliere quale regime e modulistica utilizzare)
- *** A differenza delle altre attività, non è previsto il silenzio-assenso ma è necessario un provvedimento autorizzatorio espresso

PERMESSO DI COSTRUIRE

Nuova costruzione di manufatto edilizio (#9 Sezione II – 1)

Costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati.

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.1) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Ampliamento fuori sagoma (#11 Sezione II – 1)

Ampliamento di manufatti edilizi esistenti, fuori terra o interrati, all'esterno della sagoma esistente fermo restando, per gli interventi pertinenziali quanto previsto alla lettera e.6) dell'art.3, c. 1 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 .

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.1) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria (#12 Sezione II – 1)

Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.2) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Realizzazione di infrastrutture e impianti (#13 Sezione II – 1)

Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.3) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Torri e tralicci (#14 Sezione II – 1)

Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmettenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.4) – Definizioni degli interventi edili
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi (#15 Sezione II – 1)

Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili
- che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee
- che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

PERMESSO DI COSTRUIRE

Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi (#15 Sezione II – 1)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.5) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Realizzazione di pertinenze (#17 Sezione II – 1)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.6) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Depositi e impianti all'aperto (#18 Sezione II – 1)

Realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1 (, lett. e.7) – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Nuova costruzione (clausola residuale) (#19 Sezione II – 1)

Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 380/2001

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Interventi edilizi non riconducibili alle fattispecie delle definizioni di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia.

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Ristrutturazione urbanistica (clausola residuale) (#20 Sezione II – 1)

Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modifica del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. f – Definizioni degli interventi edilizi
- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali (#37 Sezione II – 1)

Varianti a permessi di costruire

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- che configurano una variazione essenziale

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire
- D.P.R. n. 380/2001, art. 22 c. 2 bis – Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

PERMESSO DI COSTRUIRE

Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico (#38 Sezione II – 1)

Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 20 – Procedimento per il rilascio del permesso di costruire
- D.P.R. n. 380/2001, art. 23 bis c. 4 – Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (#39 Sezione II – 1)

Salvo diversa previsione da parte delle leggi regionali, costituisce mutamento rilevante della destinazione d'uso ogni forma di utilizzo dell'immobile o della singola unità immobiliare diversa da quella originaria, ancorché non accompagnata dall'esecuzione di opere edilizie, purché tale da comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerati ad una diversa categoria funzionale tra quelle sotto elencate: a) residenziale; a-bis) turistico-ricettiva; b) produttiva e direzionale; c) commerciale; d) rurale.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

- Salvo diversa previsione da parte delle leggi regionali,
- tale da comportare l'assegnazione dell'immobile o dell'unità immobiliare considerati ad una diversa categoria funzionale tra quelle sotto elencate:
a) residenziale; a-bis) turistico-ricettiva; b) produttiva e direzionale; c) commerciale; d) rurale.

PERMESSO DI COSTRUIRE

Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (#39 Sezione II – 1)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 10 ter c. 2 – Interventi subordinati a permesso di costruire
- D.P.R. n. 380/2001, art. 23 ter c. 1 – Mutamento d'uso urbanisticamente rilevante

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Permesso di costruire in sanatoria (#40 Sezione II – 1)

Interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 01 del d.P.R. n. 380 del 2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:

Interventi edilizi

- realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA presentata nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 3, del d.P.R. n. 380 del 2001 o in difformità da essa;
- se l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda

Permesso di costruire in sanatoria (#40 Sezione II – 1)

Riferimenti normativi

- D.P.R. n. 380/2001, art. 36 – Accertamento di conformità

Concentrazione di Regimi Amministrativi

Nel caso in cui l'autorizzazione si riferisca ad interventi per i quali sono necessari altri titoli di legittimazione, sottosezione 1.1.

L'istanza è presentata allo sportello unico del Comune che provvede alla convocazione della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei titoli aggiuntivi

Modulistica Unificata Permesso di Costruire

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato Permesso di Costruire che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

a) Qualificazione dell'intervento

b) Titolarità dell'intervento

c) Localizzazione dell'intervento

d) Opere su parti comuni o modifiche esterne

e) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f) Calcolo del contributo di costruzione

g) Tecnici incaricati

h) Impresa esecutrice dei lavori

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

l) Diritti di terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

NOTE

Modulistica Unificata Permesso di Costruire

Relazione Tecnica di Asseverazione

Dati del progettista

- 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
- 2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento
- 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia
- 4) Barriere architettoniche
- 5) Sicurezza degli impianti e dei dispositivi
- 6) Fabbisogni energetici
- 7) Tutela dell'inquinamento acustico
- 8) Produzione di materiali di risulta
- 9) Prevenzione Incendi
- 10) Amianto
- 11) Conformità igienico sanitaria
- 12) Interventi strutturali e/o in zona sismica
- 13) Qualità ambientale dei terreni
- 14) Parcheggi pertinenziali
- 15) Fascia di rispetto degli elettrodotti
- 16) Opere di urbanizzazione primaria
- 17) Scarichi idrici

Modulistica Unificata Permessso di Costruire

Relazione Tecnica di Asseverazione (segue)

- 18) Intervento commerciale
- 19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici
- 20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
- 21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale
- 22) Bene in area protetta
- 23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico
- 24) Zona boscata
- 25) Bene sottoposto a vincolo idraulico
- 26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale
- 27) Zona di conservazione «Natura 2000)
- 28) Fascia di rispetto cimiteriale
- 29) Aree a rischio di incidente rilevante
- 30) Altri vincoli di natura ecologica
- 31) Vincoli/atti di assenso/ nulla osta in materia di inquinamento luminoso
- 32) Vincoli per garantire il corretto uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

Modulistica Unificata Permesso di Costruire

Quadro Riepilogativo della documentazione

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria – Sempre obbligatoria
Attestazione del versamento dell'imposta di bollo o assolvimento con altre modalità – Sempre obbligatoria
Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi - Sempre obbligatori
Documentazione fotografica dello stato di fatto – Sempre obbligatoria
Relazione tecnica illustrativa delle opere – Sempre obbligatoria

N.B. I «Soggetti Coinvolti» sono un allegato obbligatorio, gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

Permesso di Costruire

Il portale www.impresainungiorno.gov.it mette a disposizione degli Sportelli Unici aderenti e dei relativi utenti, la modulistica Permesso di Costruire digitalizzata e conforme alle specifiche regionali

- EDILIZIA (Interventi Edili, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

- Eseguire interventi edili (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)
 - Comunicazione di Inizio Lavori per opere temporanee (C.I.L.)
 - Comunicazione Inizio Lavoro Asseverata (C.I.L.A.)
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (S.C.I.A.)
 - Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire (S.C.I.A. alternativa P.d.C.)
 - Richiesta di Permesso di Costruire (P.d.C.)
- + Altri adempimenti edili (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)
- + Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso
- + Zona Sismica / Cementi armati
- + Terre e rocce da scavo
- + Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- + Beni Paesaggistici
- + Beni Culturali
- + Passi carrabili

Permesso di Costruire

SCHEDA ANAGRAFICA

QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE

OGGETTO DELLA PRATICA

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 44

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

DATI CATASTALI

A) QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

B) TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO

C) DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

D) OPERE SU PARTI COMUNI O MODIFICHE ESTERNE

E) REGOLARITÀ URBANISTICA E PRECEDENTI EDILIZI

F) CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

G1) TECNICI INCARICATI

G2) ALTRI TECNICI INCARICATI

H) IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

I) RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L) DIRITTI DI TERZI

NOTE

M) RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Dati del titolare ed eventualmente della ditta/società

La versione «digitalizzata» del modulo presenta i medesimi contenuti e campi del cartaceo

Soggetti Coinvolti

Permesso di Costruire

- ASSEVERAZIONE PDC - DATI PROGETTISTA E DESCRIZIONE OPERE
- ASSEVERAZIONE PDC - DATI IMMOBILE, STRUMENTAZIONE URBANISTICA, BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSEVERAZIONE PDC - SICUREZZA IMPIANTI E CONSUMI ENERGETI
- ASSEVERAZIONE PDC - INQUINAMENTO ACUSTICO, MATERIALI DI RISULTA, PREVENZIONE INCENDI
- ASSEVERAZIONE PDC - AMIANTO, CONFORMITÀ IGENICO SANITARIA, SISMICA
- ASSEVERAZIONE PDC - QUALITÀ AMBIENTALE DEI TERRENI, PARCHEGGI PERTINENZIALI, FASCIA DI RISPETTO DE...
- ASSEVERAZIONE PDC - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SCARICHI IDRICI
- ASSEVERAZIONE PDC - INTERVENTO COMMERCIALE E NORME PER L'INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE DEGLI ED...
- ASSEVERAZIONE PDC - TUTELA STORICO AMBIENTALE
- ASSEVERAZIONE PDC - TUTELA ECOLOGICA AMBIENTALE 1
- ASSEVERAZIONE PDC - TUTELA ECOLOGICA AMBIENTALE 2
- ASSEVERAZIONE PDC - TUTELA ECOLOGICA AMBIENTALE 3
- ASSEVERAZIONE PDC - TUTELA FUNZIONALE
- ASSEVERAZIONE PDC - NOTE
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI
- DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Campi della relazione
tecnica di asseverazione

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Permesso di Costruire

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ... [■]

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ... [■]

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1) [■]

data [■]

dd/MM/yyyy



E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione... [■]

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta... [■]

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ... [■]

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ... [■]

Selezionando le diverse opzioni, si apriranno i relativi campi compilabili

DOCUMENTI ALLEGATI

Permesso di Costruire

Procura speciale [•]

 Scarica il modello del documento

Tipologie ammesse: jpg.p7m;pdf.p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale [•]

Tipologie ammesse: pdf;pdf;p7m

 Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi [•]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 documentazione fotografica dello stato di fatto [•]

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 Quadro riepilogativo della documentazione già disponibile e allegata [•]

 Scarica il modello del documento

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

 Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m;pdf;xml;dwf;svg;jpg

Max: 9,77 MB

 Allega

 copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf.p7m;svg.p7m;jpg.p7m;pdf.p7m

Max: 9,77 MB

 Allega

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto l'allegato «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili e nemmeno la «Relazione Tecnica di Asseverazione PdC». Risulta comunque possibile allegare la copia del versamento di oneri e diritti.

SOTTOSEZIONI 1.1, 1.2 E 1.3

La tabella A prevede ulteriori sottosezioni:

- 1.1. Permesso di costruire nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. Della legge 241 del 1990)
- 1.2. CILA e SCIA nel caso in cui sia necessario acquisire altri titoli di legittimazione (concentrazione di regimi giuridici ai sensi dell'art. 19-bis, commi 2 e 3 della legge 241 del 1990)
- 1.3. Attività edilizia libera: casi in cui è necessario acquisire preventivamente altri titoli di legittimazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R. n. 380/2001)

Queste sezioni prevedono determinate contingenze (come ad esempio vincoli e tutele) che possono incidere e modificare il regime amministrativo previsto per il singolo intervento

SEZIONE II - 2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Agibilità Ai fini dell'agibilità, la segnalazione è presentata con riferimento ai seguenti interventi: a) nuove costruzioni; b) ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali; c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.	SCIA	D.P.R. n. 380/2001, art. 24
Relazione a strutture ultimate delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica	Comunicazione asseverata	D.P.R. n. 380/2001, art. 65
Comunicazione di fine lavori	Comunicazione	D.P.R. n. 380/2001
Messa in esercizio e omologazione degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	Comunicazione	D.P.R. n. 462/2001, artt. 2 e 5
Messa in esercizio degli ascensori, montacarichi e apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore	Comunicazione	D.P.R. n. 162/1999, art. 12

Modulistica Unificata Comunicazione Fine Lavori

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato Comunicazione di Fine Lavori che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

Data di ultimazione dei lavori

Informativa sulla privacy

Quadro riepilogativo della documentazione

Modulistica Unificata Comunicazione Fine Lavori

Inserisci il testo da ricercare (minimo 3 caratteri)

 Ricerca

- EDILIZIA (Interventi Edili, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

+ Eseguire interventi edili (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)

- Altri adempimenti edili (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)

- Voltura intestazione Permesso di costruire
- Cambio intestazione CIA / SCIA / DIA
- Comunicazione al Comune di nomina del nuovo direttore dei lavori
- Comunicazione al Comune di nomina impresa esecutrice
- Comunicazione al Comune di cambio dell'impresa esecutrice (da utilizzare in caso di cessazione della precedente impresa)
- Comunicazione data di inizio lavori ai sensi del vigente Regolamento edilizio
- Proroga inizio lavori (Art. 15, comma. 2, del D.P.R. n. 380/2001)
- Proroga inizio lavori (Art. 30 L.98/2013)
- Comunicazione di fine lavori
- Proroga fine lavori (Art. 15, comma. 2, del D.P.R. n. 380/2001)
- Proroga fine lavori (Art. 30 L.98/2013)
- Comunicazione di mutamento di destinazione d'uso senza opere edili
- Notifica preliminare di inizio lavori in cantiere (ai sensi dell'art. 99 D.Lgs n. 81/2008)
- Segnalazione Certificata di Agibilità (art. 24 del d.P.R. 380/2001)
- Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico

+ Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso

+ Zona Sismica / Cementi armati

+ Terre e rocce da scavo

+ Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

+ Beni Paesaggistici

+ Beni Culturali

+ Passi carrabili

Comunicazione Fine Lavori

Dati del titolare ed
eventualmente della
ditta/società

- SCHEDA ANAGRAFICA**
- QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE**
- OGGETTO DELLA PRATICA**
- DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000**
- UBICAZIONE DELL'IMMOBILE**
- DATI CATASTALI**
- TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO**
- COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI**
- INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003)**
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000**
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI**

La versione «digitalizzata» del modulo presenta i medesimi
contenuti e campi del cartaceo

Modulistica Unificata SCIA Agibilità

Regione Lombardia ha rilasciato il modulo standardizzato SCIA Agibilità che deve essere obbligatoriamente adottato da tutti i comuni lombardi

Il modulo è diviso in diverse sezioni:

Dati del titolare

Dati della ditta/società

Dati del procuratore/delegato

Dati identificativi dell'immobile

Dichiarazione su titolo abilitativo e fine lavori

Presentazione SCIA/SCIA Unica ed indicazione allegati

Informativa sulla privacy

Modulistica Unificata SCIA Agibilità

Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato

Dati del tecnico

- 1) Sicurezza degli impianti
- 2) Sicurezza statica e sismica
- 3) Prestazione energetica degli edifici
- 4) Barriere architettoniche
- 5) Documentazione catastale
- 6) Toponomastica
- 7) Prevenzione incendi
- 8) Impianto di ascensori o montacarichi
- 9) Dichiarazioni sul rispetto della normativa sulla privacy

Soggetti Coinvolti

Modulo eventuale richiesto solo in caso di più di un titolare

Quadro riepilogativo della documentazione

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria – Sempre obbligatoria

N.B. Gli altri allegati indicati nel quadro riepilogativo riguardano particolari contingenze

Modulistica Unificata SCIA Agibilità

Inserisci il testo da ricercare (minimo 3 caratteri)

 Ricerca

- EDILIZIA (Interventi Edili, Vincoli, Passi carrabili, ecc.)

+ Eseguire interventi edili (anche varianti a precedenti titoli o in sanatoria)

- Altri adempimenti edili (inizio e fine lavori, agibilità, notifica preliminare, etc.)

- Voltura intestazione Permesso di costruire
- Cambio intestazione CIA / SCIA / DIA
- Comunicazione al Comune di nomina del nuovo direttore dei lavori
- Comunicazione al Comune di nomina impresa esecutrice
- Comunicazione al Comune di cambio dell'impresa esecutrice (da utilizzare in caso di cessazione della precedente impresa)
- Comunicazione data di inizio lavori ai sensi del vigente Regolamento edilizio
- Proroga inizio lavori (Art. 15, comma. 2, del D.P.R. n. 380/2001)
- Proroga inizio lavori (Art. 30 L.98/2013)
- Comunicazione di fine lavori
- Proroga fine lavori (Art. 15, comma. 2, del D.P.R. n. 380/2001)
- Proroga fine lavori (Art. 30 L.98/2013)
- Comunicazione di mutamento di destinazione d'uso senza opere edili
- Notifica preliminare di inizio lavori in cantiere (ai sensi dell'art. 99 D.Lgs n. 81/2008)
- Segnalazione Certificata di Agibilità (art. 24 del d.P.R. 380/2001)
- Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico

+ Acquisizione preventiva di pareri e atti di assenso

+ Zona Sismica / Cementi armati

+ Terre e rocce da scavo

+ Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

+ Beni Paesaggistici

+ Beni Culturali

+ Passi carrabili

SCIA Agibilità

- SCHEDA ANAGRAFICA
- QUALIFICA E DATI DEL PROCURATORE
- OGGETTO DELLA PRATICA
- DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA EX ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000
- UBICAZIONE DELL'IMMOBILE
- DATI CATASTALI
- DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE
- **TITOLARITÀ DELL'INTERVENTO**
- TITOLO LEGITTIMANTE L'INTERVENTO
- DICHIARAZIONE SULLA COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI
- PRESENTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ
- INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003)
- ATTESTAZIONE TECNICA - DATI DEL DIRETTORE LAVORI/PROFESSIONISTA ABILITATO
- ATTESTAZIONE TECNICA - AGIBILITÀ
- ATTESTAZIONE TECNICA - SICUREZZA DEGLI IMPIANTI
- ATTESTAZIONE TECNICA - SICUREZZA STATICHE E SISMICA, PRESTAZIONE ENERGETICA
- ATTESTAZIONE TECNICA - BARRIERE ARCHITETTONICHE, CATASTO, TOPONOMASTICA
- ATTESTAZIONE TECNICA - PREVENZIONE INCENDI, ASCENSORI/MONTACARICHI
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 75 DEL D.P.R. N° 445/2000
- DICHIARAZIONE RELATIVA AI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORI

Dati del titolare ed eventualmente della ditta/società

La versione «digitalizzata» del modulo presenta i medesimi contenuti e campi del cartaceo

Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia

in quanto (ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.) [■]

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento [■] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi

titolari di altri diritti reali o obbligatori [■]

SOGGETTI COINVOLTI

TITOLARI

Cognome [■]

Nome [■]

C.F. [■]

Data di nascita [■]

Cittadinanza [■]

Sesso [■]

Luogo di nascita:

Stato [■]

Provincia [■]

Comune o Località (se estero) [■]

Stato [■]

Provincia [■]

Residenza:

ITALIA

Selezionare un valore

Comune o Località (se estero) [■]

Via, Piazza, ecc. [■]

N. [■]

C.A.P. [■]

PEC / posta elettronica

Telefono fisso / cellulare [■]

 Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società:

SCIA Agibilità

L'eventuale modulo «Soggetti Coinvolti» è stato incorporato nel riquadro «Titolarità dell'intervento».

Selezionando «di non avere titolarità esclusiva» verranno mostrati i relativi campi

SCIA Agibilità

DOCUMENTI ALLEGATI

Procura speciale

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: jpg,p7m;pdf,p7m;pdf

Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale

Tipologie ammesse: pdf;pdf,p7m



Copia del documento di identità dell/i titolare/i e/o del tecnico

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m



Quadro riepilogativo della documentazione

 [Scarica il modello del documento](#)

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m



Allegati liberi

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m;pdf;xml;dwf;svg;jpg

Max: 9,77 MB

[Allega](#)



copia attestazione versamento oneri, diritti e spese

Tipologie ammesse: dwf,p7m;svg,p7m;jpg,p7m;pdf,p7m

Max: 9,77 MB

[Allega](#)

[Salva](#) [Annulla](#)

Nella sezione «Documenti Allegati» non sarà quindi richiesto il modulo «Soggetti Coinvolti» in quanto già inserito nell'istanza (e presente nel file MDA) tramite gli appositi campi compilabili e nemmeno l'«Attestazione Tecnica»

SEZIONE II - 3. SEZIONE II - 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili oltre determinate soglie di potenza:</p> <p>Eolico > 60 kW; Fotovoltaico > 20 kW; Biomasse > 200 kW; Biogas > 250 kW; Idroelettrico e geotermico >100 kW</p>	Autorizzazione	D.Lgs. n. 387/2003, art.12
<p>Costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sotto della soglia</p>	SCIA	D.Lgs. n. 387/2003, art. 12, c. 5
Installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili	Comunicazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 6, c. 11
<p>Realizzazione di impianti solari termici qualora ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <p>a) siano installati impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi; b) la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto su cui viene realizzato; c) gli interventi non ricadano nel campo di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio</p>	Comunicazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 1

SEZIONE II - 3. SEZIONE II - 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Realizzazione di impianti solari termici, qualora ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) gli impianti siano realizzati su edifici esistenti o su loro pertinenze, ivi inclusi i rivestimenti delle pareti verticali esterne agli edifici;b) gli impianti siano realizzati al di fuori della zona A), di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.	Comunicazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 2 D.P.R. n. 380/2001, artt. 6, c. 2, lett. a) e 123, c. 1
<p>Installazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, ivi incluse le pompe di calore destinate alla produzione di acqua calda e aria o di sola acqua calda con esclusione delle pompe di calore geotermiche diversi da quelli di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 28/2011 e dagli interventi di installazione di pompe di calore geotermiche, realizzati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi e destinati unicamente alla produzione di acqua calda e di aria per l'utilizzo nei medesimi edifici</p>	Comunicazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 7, c. 5 D.P.R. n. 380/2011, art. 6
<p>Realizzazione impianti di produzione di biometanoidi con capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora</p>	Autorizzazione/silenzio assenso	D.Lgs. n. 28/2011, art. 8-bis, lett. a)

SEZIONE II - 3. SEZIONE II - 3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Realizzazione, connessione e esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, soggetti alla previsione dell'articolo 6, comma 11, d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e di unità di microcogenerazione, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, disciplinata dal comma 20 dell'articolo 27 della legge 23 luglio 2009, n. 99,	Comunicazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 7-bis
Realizzazione di impianti di produzione di biometanoidi	Autorizzazione	D.Lgs. n. 28/2011, art. 8-bis, lett. b)
Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al contenimento dei consumi energetici di cui agli artt. 122 e 123 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	Comunicazione asseverata	D.P.R. n. 380/2001, art. 125



Camera di Commercio
Bergamo



Bergamo Sviluppo
Azienda Speciale della Camera di Commercio

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per eventuali dubbi o domande:

Ufficio SUAP - suap@bg.camcom.it